



Tel +41 79 413 81 77
e-mail info@insuperabili.ch

Per sostenerci: ccp **65-98178-3**

www.insuperabili.ch

Press release 2016

GC inSuperAbili

Casella postale 5682

CH – 6901 Lugano



Sektion der Schweizer Paraplegiker-Vereinigung • spv.ch
Section de l'Association suisse des paraplégiques • spv.ch

Conferenza "SPORT & DISABILITA'" al LAC

Giornale del Popolo 12.01.2016

DISCUSSIONE

Le competizioni paralimpiche e l'attenzione dei media

■ ■ ■ «Sport e disabilità, lo sport paralimpico come fenomeno mediatico». Questo il titolo della conferenza, organizzata dal Gruppo carrozzella InSuperAbili in collaborazione con il Dicastero Sport della Città di Lugano, che si terrà domani alle 18 nella sala Convento del LAC. Relatori: Luca Tramontin e Daniela Scalia. Seguirà una tavola rotonda con Claudio Arrigoni (direttore di Gazzetta TV), Boris Keller (skipper e allenatore del velista ticinese Dario Madonna), Roberto Mazza (direttore Dicastero Sport della Città) e Romolo Pignone (vice presidente degli InSuperAbili).

GdP

CATHOLICA - IL VIDEO

Il Papa incontra gli InSuperAbili

08.03.2016 - aggiornato: 08.03.2016 - 13:37

Momenti indimenticabili per l'Associazione ticinese, che lo scorso 27 febbraio ha incontrato il Pontefice in occasione dell'udienza organizzata dal gruppo Confindustria.



La commozione degli atleti in un frame dal video presente su Youtube.

Momenti di grande emozione per gli atleti di **InSuperAbili**, **associazione ticinese senza scopo di lucro che supporta gli interessi e le attività in favore di persone disabili**, in particolare promuovendo attività sportive come l'Handbike.

Lo scorso 27 febbraio, infatti, i ragazzi del gruppo hanno potuto **incontrare il Santo Padre** in occasione dell'udienza organizzata da Confindustria, omaggiandolo con un quadro a lui dedicato.

GdP 19.04.2016

GIORNALE del POPOLO
MARTEDÌ 19 APRILE 2016

ASSEMBLEA ANNUALE InSuperAbili di nome e anche di fatto

■ Il Parco Maraini di Lugano ha ospitato l'assemblea annuale del gruppo sportivo InSuperAbili. Dal 2012 il gruppo si impegna al fine di favorire l'inclusione di persone con disabilità fisica attraverso lo sport, ma anche attività culturali e ricreative; ad oggi, sono oltre 250 i soci sostenitori. Durante l'assemblea, presieduta per l'occasione dal sergente maggiore della polizia cantonale Alvaro Franchini, il club ha presentato ai propri soci le attività realizzate lo scorso anno e gli obiettivi conseguiti. Tra questi vi è sicuramente l'acquisto di un nuovo furgone adatto al trasporto di persone con disabilità, il quale permetterà agli atleti di poter svolgere in tutta sicurezza i propri allenamenti e di partecipare a competizioni nazionali ed internazionali. La dotazione di un nuovo veicolo è stata resa possibile grazie alla generosità di numerosi sostenitori e sponsor, i quali hanno partecipato interamente alla copertura dei costi. Durante la seduta sono state elencate le numerose collaborazioni svolte dal gruppo, tra le quali la partnership con "Nez Rouge Ticino" e la collaborazione annuale con la polizia cantonale al programma "Strade più sicure". Sono inoltre da ricordare la partecipazione a giornate di sensibilizzazione svolte in numerosi sedi scolastiche del Cantone, in collaborazione con il Memorial Room Clay Regazzoni, così come la presenza a iniziative volte a sensibilizzare la popolazione verso l'integrazione delle persone con disabilità. L'assemblea si è conclusa con la donazione di un assegno di 2.000 franchi, il ricavato della corsa di solidarietà organizzata ad Arzo, lo scorso dicembre, da Giorgio Fonio e Alesio Allio.



CONCRETI Duemila franchi grazie alla corsa di solidarietà di Arzo.

GdP 6.06.2016

NOTIZIEFLASH

TRIONFO TICINESE

Grande paraciclismo allo stadio di Cornaredo



■ Si sono svolte con grande successo a Cornaredo le gare di handbike facenti parte della 6° edizione della Round Table CUP. A precederle una sessantina di Kids U15 si sono sfidati in una cronometro organizzata da Ticino Cycling. La gara luganese ha rappresentato la tappa svizzera del circuito europeo di handbike (EHC). Erano 40 i partecipanti al via provenienti da 8 nazioni e grande soddisfazione per il vincitore della categoria H4: Athos Libanore del team ticinese degli inSuperAbili che ha saputo battere in volata i francesi Fritsch Joseph e Vergnaud Loïc. (nella foto la premiazione). Nella categoria H3 un'altra vittoria non lontana dalle nostre latitudini: Claudio Conforti da Porlezza piazzato davanti a Walter Groppi e al tedesco Hoffmann. Mentre per il team di ticinese degli inSuperAbili da segnalare un ottimo ottavo posto di André Martins al suo esordio nell'EHC.

Conferenza "SPORT & DISABILITA'" al LAC

La Regione 21.01.2016



La rivista di Lugano 22.01.2016

Sport, disabilità e media in una conferenza a Lugano

Passione oltre ogni ostacolo

È stata un inno alla forza, alla determinazione e alla passione la conferenza svoltasi giovedì 14 gennaio nella sala ex convento del Lac per l'organizzazione del gruppo InSuperAbili e la Divisione sport della città. Ad animarla, nomi illustri dello sport e del mondo dei media, a cominciare da Claudio Arrigoni, direttore della Gazzetta tv nonché giornalista sportivo tra i più noti nell'ambito paralimpico; Luca Tramontin, ex rugbista, giornalista e autore televisivo; e Daniela Scalia, giornalista, attrice e autrice televisiva. Accanto a loro, Roberto Mazza (direttore della Divisione sport), Romolo Pignone (gruppo sportivo carrozzella InSuperAbili) e Boris Keller (allenatore di Dario Madonna, medaglia d'oro agli Special Olympics 2015 nella vela). Il tema era quello del ruolo dei media nell'ambito dello sport e della disabilità.

Tramontin ha illustrato la storia dei giocatori di rugby, mentre Arrigoni ha ripercorso la propria esperienza nell'ambito del giornalismo paralimpico a partire da Barcellona 1992, i primi giochi per persone con disabilità ad aver ricevuto una copertura mediale globale. Arrigoni non si è solo soffermato sugli atleti che hanno fatto la storia delle paralimpiadi, ma ha anche raccontato di



eroi comuni i quali, attraverso lo sport, hanno trovato una ragione di vita e, parallelamente, hanno saputo aiutare, con la propria forza, altre persone con disabilità. Mazza ha espresso l'interesse e la volontà della città nell'abbattimento delle barriere architettoniche. Negli ultimi anni molti interventi sono stati realizzati soprattutto nelle strutture sportive. In questo senso è inoltre stata ricordata l'importante collaborazione con il gruppo InSuperAbili: Pignone ha sottolineato l'importanza dell'inclusione della persona con handicap nella società. Keller ha concluso parlando dell'arricchimento che deriva dalla condivisione, che favorisce poi l'inclusione nella società.

La Regione 5.03.2016



Al Circolo velico di Lugano decolla il progetto di integrazione

‘Velabili’, la barca senza barriere architettoniche

Rendere l'attività velistica accessibile alle persone con disabilità è l'obiettivo dell'iniziativa 'Velabili'. Sono serviti tempo ed energia ma è tutto pronto per accogliere gli appassionati e i curiosi che vogliono avvicinarsi a questo sport. L'appuntamento da fissare in agenda è previsto per domenica 13 marzo presso il Circolo Velico del Lago di Lugano. Alle 10, approfittando della calma prima della "Regata invernale del Ceresio", verrà illustrato il progetto e il calendario delle attività in programma, per poi passare alla visita delle due imbarcazioni che verranno utilizzate nell'ambito dell'iniziativa.

Nel corso del pomeriggio, possibilità di uscire con un'imbarcazione a motore per seguire da vicino le barche a vela in regata. Nato da una collaborazione tra il Circolo Velico del Lago di Lugano, la Federazione Ticinese Integrazione Andicap e il Gruppo Carrozzella InsuperAbili, con il sostegno di Special Olympics, 'Velabili' intende offrire a persone con disabilità la possibilità di avvicinarsi e praticare attivamente lo sport della vela sul lago. Le attività si svolgeranno al Circolo Velico del Lago di Lugano. Maggiori informazioni inviando una e-mail a: velabili@cvll.ch.

La Regione 5.3.16

CdT

PROGETTO

Vela per disabili sul Lago Ceresio

■ Rendere l'attività velistica accessibile alle persone con disabilità: è l'obiettivo dell'iniziativa «Velabili», nata dalla collaborazione tra Circolo velico di Lugano, Federazione ticinese integrazione andicap e Gruppo InsuperAbili. Il progetto, con il calendario delle attività, sarà presentato domenica 13 marzo alle 10 al Circolo Velico di Lugano. Più informazioni a velabili@cvll.ch

La Regione 18.04.2016

Duemila franchi agli InSuperAbili

Al Parco Maraini di Lugano, l'assemblea del gruppo sportivo InSuperAbili, presieduta dal sergente maggiore della Polizia cantonale Alvaro Franchini, ha presentato molte novità, tra cui l'acquisto di un nuovo furgone, grazie al sostegno di vari sponsor, e la presenza di un nuovo responsabile sportivo, Davide Bogiani. L'associazione ha inoltre ricevuto una donazione di duemila franchi, ricavati dalla corsa di solidarietà organizzata in dicembre ad Arzo, da Giorgio Fonio e Alessio Allio.



La Regione



InSuperAbili sveltano nel paraciclismo

Athos Libanore (team ticinese inSuperAbili) ha battuto in volata i francesi Joseph Fritsch e Loïc Vergnaud (nella foto la premiazione di Athos che ha vinto nella categoria H4 alla gara di paraciclismo nella Stralugano di sabato scorso). Una gara, tappa svizzera del Circuito europeo di Handbike (Ehc), a cui hanno partecipato in 40 da 8 nazioni. Nella categoria H3 si è imposto Claudio Conforti da Porlezza davanti a Walter Groppi e al tedesco Hoffmann. Per gli inSuperAbili, ottavo posto di André Martins al suo esordio nell'Ehc.

La Regione 15.09.2016

PODISMO | STRAMASSAGNO

Vincono Dimiccoli e Maffongelli

La seconda edizione della Stramassagno ha avuto un grandissimo successo con la partecipazione di oltre trecento podisti e popolari. Novità di quest'anno, la "All4All integraTi di corsa", rivolta ad atleti paraplegici o con disabilità. A questa nuova proposta hanno partecipato in veste di accompagnatori diversi sindaci, vicesindaci e municipali della Collina Nord di Lugano.

La gara era valida per la Coppa Ticino di podismo e la Coppa Ticino giovanile Asti, con le vittorie per Roberto Dimiccoli e Manuela Maffongelli nella gara principale e degli imbattuti Valentina Tanner ed Andrea Alagona tra i giovani. Proprio nella Coppa giovanile prima dell'ultima prova il titolo è già nelle mani della Tanner (Virtus), mentre la lotta per il secondo posto coinvolge l'altra lo-

carnese Cristina Maggetti e le capriaschesi Janet Silva e Matilde Stampanoni. Andrea Alagona, dell'Us Ascona, dovrà invece terminare i 2000 m per chiudere la sua stagione da imbattuto davanti ai fratelli Alex e Ruben Balestra dell'Usc. Sabato a Camignolo il passaggio di testimone tra la Coppa Ticino e il trofeo Asti con la staffetta scolari dalle 14 e il giro podistico dalle 17.



Un successo la 'All4All integraTi di corsa'

Visita da Papa Francesco in Vaticano 27.02.2016

TIO

CANTONE / VATICANO

Gli InSuperAbili da Papa Francesco



Alcuni atleti dell'associazione cantonale hanno incontrato il pontefice lo scorso 27 febbraio

CITTÀ DEL VATICANO - Il gruppo carrozzella InSuperAbili, associazione cantonale dedicata al promovimento della persona con disabilità fisica attraverso lo sport e la condivisione del tempo libero, ha da poco vissuto un'esperienza straordinaria. Il 27 febbraio scorso alcuni atleti hanno avuto la possibilità di incontrare Papa Francesco durante l'udienza organizzata dal gruppo Confindustria in Vaticano.

Dopo l'udienza presso l'aula "Paolo VI", alla quale hanno preso parte oltre settemila industriali, il Pontefice ha salutato con affetto la delegazione ticinese, che lo ha omaggiato con la divisa del gruppo ed un quadro a lui dedicato. Si è trattato di un momento di forte commozione, durante il quale il Papa ha salutato personalmente tutti i presenti, benedicensi.

09.03.2016 08:10:42 - <http://www.tio.ch/News/Ticino/Attualita/1074480/Gli-InSuperAbili-da-Papa-Francesco>

Assemblea Generale

TIO 17.04.2016



17/4/2016 12:58

CANTONE

Un anno InSuperAbile



Ha avuto luogo a Lugano l'assemblea annuale del gruppo sportivo

LUGANO - Ha avuto luogo martedì 12 aprile presso il Parco Maraini di Lugano l'assemblea annuale del gruppo sportivo InSuperAbili. Durante la seduta, presieduta dal sergente maggiore della polizia cantonale Alvaro Franchini, sono state presentate molte novità, tra cui l'acquisto di un nuovo furgone, reso possibile grazie al sostegno di vari sponsor, e la presenza di nuovo responsabile sportivo, Davide Bogiani.

Dal 2012 il gruppo sportivo InSuperAbili si impegna al fine di favorire l'inclusione di persone con disabilità fisica attraverso lo sport, ma anche attività culturali e ricreative; ad oggi, sono oltre 250 i soci sostenitori.

Il nuovo furgone sarà ovviamente adatto al trasporto di persone con disabilità, e questo permetterà agli atleti di poter svolgere in tutta sicurezza i propri allenamenti e di partecipare a competizioni nazionali ed internazionali. Sponsor e sostenitori permettono la copertura totale dei costi.

Durante la seduta sono state elencate le numerose collaborazioni svolte dal gruppo, tra le quali la partnership con "Nez Rouge Ticino" e la collaborazione annuale con la polizia cantonale al programma "Strade più sicure". Sono inoltre da ricordare la partecipazione di alcuni membri

Rivista di Lugano 22.04.2016

Davide Bogiani nuovo membro di comitato **InSuperAbili... non solo nello sport**

Si è svolta martedì 12 aprile al Parco Mairaini di Lugano l'assemblea del gruppo sportivo InSuperAbili. Durante la seduta, presieduta per l'occasione dal sergente maggiore della polizia cantonale Alvaro Franchini, il club ha presentato ai propri soci le attività condotte lo scorso anno e gli obiettivi conseguiti.

Tra le novità vi è l'acquisto di un furgone adatto al trasporto di persone con disabilità, il quale permetterà agli atleti di svolgere in sicurezza i propri allenamenti e di partecipare a competizioni nazionali e internazionali. La dotazione di un nuovo veicolo è stata resa possibile grazie alla generosità di sostenitori e sponsor, che hanno partecipato interamente alla copertura dei costi.

Durante la seduta sono state elencate le collaborazioni svolte dal gruppo, tra cui quella con la polizia cantonale al programma «Strade più sicure» e la partnership con Nez rouge Ticino. Da ricordare inoltre l'adesione di alcuni membri a giornate di sensibilizzazione in numerosi sedi scolastiche, in collaborazione con il memorial room Clay Regazzoni.

Per l'anno in corso, l'assemblea ha accolto tra i membri di comitato un nuovo responsabile sportivo, Davide Bogiani, molto co-



Da sinistra: Walter Lisetto (presidente InSuperAbili) con Giorgio Fonio, Alessio Allio e Stefano Tonini.

nosciuto per la pluriennale attività professionale svolta proprio a fianco di persone con disabilità fisiche, mentali e sensoriali. Bogiani si aggiunge al team direttivo contribuendo ulteriormente al rafforzamento di competenze e professionalità, dopo l'entrata in comitato di Daphne Settimo nel 2015 quale responsabile cultura e tempo libero. L'assemblea si è quindi conclusa con la donazione di un assegno di 2mila franchi, ricavato della corsa di solidarietà organizzata ad Arzo lo scorso dicembre da Giorgio Fonio e Alessio Allio.

Rivista di Lugano 19.08.2016



Gruppo carrozzella ospite di Lingue & Sport a Olivone

C'è tanto da imparare dagli InSuperAbili

Il Gruppo carrozzella inSuperAbili ha partecipato il 3 agosto a una giornata di sensibilizzazione organizzata dalla Fondazione Lingue & Sport presso il campo giovani a Olivone. Sotto la guida di Edy Martinali e il suo team di monitori, i ragazzi hanno avuto la possibilità di praticare sport, fare amicizie e scoprire insieme le meraviglie del territorio. Valerio e Gian Paolo del Gruppo InSuperAbili, dopo aver mostrato il video educativo del Centro per paraplegici di Nottwil, hanno risposto alle domande dei ragazzi e insegnato loro a utilizzare le handbike. Una giornata positiva che ha permesso ai partecipanti di vivere emozioni ed esperienze interessanti anche dal punto di vista umano.

Rivista di Lugano 23.09.2016



StraMassagno, un successo popolare e sportivo

La seconda edizione della StraMassagno ha riscosso un grande successo, con la partecipazione di oltre 300 podisti e popolari. La novità era la «All4All integrati di corsa», rivolta ad atleti paraplegici o con disabilità. A questa nuova proposta hanno aderito, in veste di «accompagnatori», alcuni sindaci, vicesindaci e municipali dei comuni della Collina nord (Giovanni Bruschetti, Marco Lehner, Bruno Ongaro, Fiorenzo Ghielmini, Carlo Bosia e Carlo Franchini). Diversi i percorsi di gara proposti: dai 500 metri per i più piccoli agli 8 km per gli atleti dalla categoria U20 alla M60/W50; molto frequentata pure la prova popolare di 4 km.

Il Ceresio 5/2016

congratulazioni & auguri

Un anno InSuperAbile

Si è svolta martedì 12 aprile, presso il Parco Maraini di Lugano, l'assemblea annuale del gruppo sportivo InSuperAbili che si impegna, dal 2012, a favorire l'inclusione di persone con disabilità fisica attraverso lo sport, ma anche attività culturali e ricreative. Durante la seduta, presieduta dal sergente maggiore della polizia cantonale Alvaro Franchini, sono state presentate molte novità, tra cui l'acquisto di un nuovo furgone adatto al trasporto di persone con disabilità, reso possibile grazie al sostegno di vari sponsor e la presenza di un nuovo responsabile sportivo, Davide Bogiani. L'assemblea si è poi conclusa con la donazione di un assegno di 2'000 franchi, il ricavato della corsa di solidarietà organizzata ad Arzo, lo scorso dicembre, da Giorgio Fonio e Alessio Allio.

Nella foto: il presidente del gruppo InSuperAbili, Walter Lisetto, con Giorgio Fonio, Alessio Allio e Stefano Tonini.



Il Ceresio

InSuperAbili in parapendio



Domenica 14 agosto è stata una giornata indimenticabile per alcuni atleti con disabilità fisica del gruppo carrozzella InSuperAbili. Katia Martini di Lugano e Guido Piezzi di Giumaglio hanno infatti sperimentato, accompagnati da istruttori specializzati, la disciplina del parapendio, volando per quasi mille metri dall'Alpe Giumello fino a Taceno, in Valsassina.

È, questa, una delle molte opportunità sportive promosse dal gruppo al fine di supportare le persone con disabilità nell'integrazione della pratica sportiva.

Nella foto: l'atleta Guido Piezzi.

CdT



Guarda il video

Commenti 1



INSUPERABILI Atleti disabili ticinesi in udienza dal Papa

Il 27 febbraio alcuni atleti del gruppo InSuperAbili ha avuto la possibilità di incontrare papa Francesco durante l'udienza organizzata dal gruppo Confindustria in Vaticano. Dopo l'udienza, alla quale hanno partecipato oltre 7.000 industriali, il pontefice ha salutato la delegazione ticinese, benedicendo tutti i presenti che gli hanno regalato la divisa del gruppo e un quadro.

Gli InSuperAbili da papa Francesco

Il Pontefice ha ricevuto in Vaticano il gruppo ticinese di atleti in carrozzella. "Un'esperienza straordinaria"



Il gruppo carrozzella InSuperAbili, associazione cantonale dedicata al promovimento della persona con disabilità fisica attraverso lo sport e la condivisione del tempo libero, ha da poco vissuto un'esperienza straordinaria. Il 27 febbraio scorso alcuni atleti hanno avuto la possibilità di incontrare papa **Francesco** durante

l'udienza organizzata dal gruppo Confindustria in Vaticano.

Dopo l'udienza presso l'aula "Paolo VI", alla quale hanno preso parte oltre settemila industriali, il Pontefice ha salutato con affetto la delegazione ticinese, che lo ha omaggiato con la divisa del gruppo ed un quadro a lui dedicato. Si è trattato di un momento di forte commozione, durante il quale il Papa ha salutato personalmente tutti i presenti, benedicendoli.

Corriere del Ticino 07.03.2016

28 **SPORT**

Corriere del Ticino
LUNEDÌ 7 MARZO 2016

Giornalisti sportivi Nuovo presidente per il Settantesimo

Americo Bottani lascia l'ATGS dopo 10 anni
Il comitato rinnovato guidato da Tarcisio Bullo

■ L'Associazione ticinese dei giornalisti sportivi (ATGS) ha tenuto sabato mattina a Lugano presso la Fattoria Moncuccetto la sua assemblea ordinaria annuale, alla presenza di un discreto numero di soci che non si sono lasciati impressionare dalle difficoltà di spostarsi a causa delle proibitive condizioni meteo.

Si è trattato dell'ultima assemblea diretta dal presidente Americo Bottani, che dopo dieci anni trascorsi alla testa dell'ATGS non ha più sollecitato un rinnovo del mandato. Al suo posto, i soci hanno eletto Tarcisio Bullo, capo redattore della nostra redazione sportiva, da un anno già membro del comitato. Americo Bottani lascia un ATGS in piena salute dal punto di vista economico, dato che anche l'ultimo esercizio si è chiuso con un utile d'esercizio di poco superiore ai 4 mila franchi e il capitale sociale ammonta a 116 mila franchi, di cui 30 mila accantonati in previsione dei festeggiamenti del 70. di fondazione dell'Associazione, che cade proprio quest'anno. È stato un decennio di intenso lavoro, quello del presidente Bottani, come egli stesso ha ricordato ripercorrendo le tappe della sua gestione, nel corso della quale, tra le altre cose, è anche stato dato alle stampe un prezioso volume dal titolo «Il giornalismo sportivo nella Svizzera Italiana».

Oggi l'associazione è confrontata con un

problema di identità e con la necessità di attualizzare gli obiettivi del suo operato, compito questo che spetterà al nuovo comitato. Oltre a Bottani, non hanno sollecitato un rinnovo del mandato anche Antonio Bolzani e Marco Lodigiani: i tre uscenti sono stati sostituiti da Cristina Casari, Serena Bergomi e Angelo Chiello, che andranno ad affiancare nel comitato Marzio Mellini, Paolo Galli e Ugo Morselli.

Nel corso dell'assemblea, l'ATGS ha reso noti anche i nominativi delle persone alle quali sono stati attribuiti i riconoscimenti che annualmente i giornalisti ticinesi assegnano, e cioè i premi al merito sportivo e il premio intitolato al defunto collega Giuseppe Albertini, che va ad un giovane calciatore particolarmente meritevole.

In questo caso, il premio è stato attribuito a Simone Rapp, attaccante del Thun che purtroppo, per ragioni professionali, non ha potuto ritirare personalmente il trofeo.

I premi al merito sportivo costituiscono invece un riconoscimento assegnato a persone che operano disinteressatamente in favore dello sport. I trofei quest'anno sono andati a Ugo Minoggio, purtroppo recentemente scomparso, attivo per 50 anni in seno allo SC Cardada, a Piernario Ostini, per 40 anni infaticabile uomo tuttofare in seno al FC Claro, e Michele Vodola, da anni attivo nel volontariato, in particolare nel settore della disabilità.



FESTEGGIATI Il vecchio (a sinistra) e il nuovo presidente dei giornalisti sportivi ticinesi con, al centro, Piernario Ostini e Michele Vodola, omaggiati col premio al merito.
(Foto Ti-Press/Golay)

Corriere del Ticino 10.03.2016

PROGETTO

Vela per disabili sul Lago Ceresio

■ Rendere l'attività velistica accessibile alle persone con disabilità: è l'obiettivo dell'iniziativa «Velabili», nata dalla collaborazione tra Circolo velico di Lugano, Federazione ticinese integrazione handicap e Gruppo InsuperAbili. Il progetto, con il calendario delle attività, sarà presentato domenica 13 marzo alle 10 al Circolo Velico di Lugano. Più informazioni a velabili@cvi.ch

Corriere del Ticino 16.04.2016

2 PRIMO PIANO

Corriere del Ticino
SABATO 16 APRILE 2016

Tecnologia



Non muovo le braccia e scrivo con gli occhi

Grazie all'informatica, l'handicap oggi ha meno limiti pratici
Chi ha difficoltà motorie può avere maggiore autosufficienza

Potremmo definirle «intelligenti» e «umane». Sono quelle tecnologie che permettono alle persone portatrici di handicap di utilizzare un computer anche se hanno perso l'uso delle mani, di muoversi indipendentemente in casa e di gestire con maggiore agio la quotidianità. Mezzi ausiliari, telecomandi e tablet, tutti strumenti che permettono a molte persone - dagli anziani ai malati di SLA in fase terminale - di vivere in maniera più dignitosa e sicura le fasi più difficili della malattia, puntando su una migliore qualità di vita.

LAURA DI CORCIA

Ogni mattina il campanello a casa di Michele Ratti (nome e cognome di fantasia) squilla puntuale alle 8.10. Lui, da sdraiato, muove lentamente la mano e inizia una nuova giornata. Manovrare è importante, perché, grazie ad alcuni comandi, le cose si spostano, si muovono, si crea la vita: Michele, che prima pilotava gli elicotteri, lo sa bene. Anche adesso, se vogliamo, in un certo senso, «pilota» solo che non c'è più il cielo azzurro a fare da sfondo, ma le pareti bianche della casa in cui vive. E non muove veicoli, ma porte, portoni, ascensori. Quando entrano le infermiere, Michele è sdraiato: saranno loro ad alzarlo, a vestirlo e a lavarlo. Così Michele potrà mettersi in pista e, dopo una bella colazione, leggere i giornali, controllare le email. Michele non muove né le gambe, né le braccia: dopo l'incidente che lo ha reso tetraplegico, gli rimane la testa e, con un controllo minimo dell'avambraccio appoggiato sul bracciolo della sedia, riesce a muovere i comandi. E grazie a questo che può svolgere le sue mansioni quotidiane, muoversi in casa, comunicare con l'esterno. Ricorda bene il tempo passato a Zurigo: prima in ospedale, poi in una clinica riabilitativa. Lì ha capito che la tecnologia era la sua ancora di salvezza. Durante l'anno di degenza gli hanno insegnato a utilizzare il PC con un puntatore laser sulla fronte, in seguito tramite il mento. E poi, la sua casa: tutta sistemata e coordinata per una persona con handicap. È arrivato dopo un anno e ha iniziato ad adattarsi ai nuovi orari, alle visite dei fisioterapisti, al fatto che uscite di casa, per problemi di autoregolamentazione della temperatura corporea, era diventata un'impresa eccezionale, da fare solo di inverno, mai d'estate, ed esclusivamente in compagnia di persone fidate, pronte ad intervenire in caso di necessità. Senza tecnologia Michele sarebbe perso, non potrebbe controllare la posta, comunicare con le persone, aprire la porta per le

visite, gestire la sua amministrazione. «Senza questi nuovi strumenti non potrei nemmeno leggere i giornali» - spiega - «invece così sono autosufficiente più o meno al 70 per cento. Certo, ho sempre bisogno di qualcuno che mi aiuti a vestirmi, lavarmi, vestirmi, nutrirmi, ma il resto della giornata me lo gestisco in autonomia». Michele non immagina una vita senza mezzi ausiliari, ma vorrebbe che in Ticino ci fosse più attenzione verso le persone con handicap. «In Svizzera tedesca c'è una sensibilità diversa, con una sedia a rotelle normale una persona paraplegica può salire e scendere da qualsiasi gradino o quasi, con la mia sedia elettrica che pesa in totale circa 250 chili, devo sapere se quando salgo su un marciapiede



Tutto è più semplice
Secondo Daniele Raffa tablet e laptop hanno dato ai disabili la possibilità di fare cose in precedenza impensabili oppure estremamente onerose

potrei poi anche scendere... è sempre un'incognita. A Zurigo esistono meno problemi, in Ticino, le uniche possibilità che ho sono la strada o la pista ciclabile».

Un decennio di grandi progressi
La tecnologia è indispensabile per tutti, ma per qualcuno di più. Che cosa è riuscita a fare negli ultimi dieci anni la ricerca tecnologica in relazione all'handicap? «Le nuove tecnologie, come il tablet, hanno creato la possibilità di fare cose che prima risultavano molto più onerose e costose, mentre adesso sono a portata di mano», spiega Daniele Raffa, titolare di Handy System, società ticinese nata nel 2009 che offre consulenza ed ausili principalmente nel campo della comunicazione, accessibilità al computer e controllo d'ambiente. Tornando al signor Ratti, che Raffa segue da qualche anno, ebbene, come spiega l'esperto informatico, Michele comanda la casa interamente dallo smartphone - un normalissimo android - tramite una centralina in grado di comunicare con il telefono e i relativi ricevitori dei segnali che lui spedisce dal telefono verso l'appartato. L'acquisizione delle luci, l'ascensore, il citofono, il tutto - precisa Raffa - attraverso piccoli e semplici movimenti del joystick, lo stesso che usa per la carrozzina. Il braccio è appoggiato su un bracciolo che, tramite snodi, permette piccoli movimenti, e questo lo facilita. Ma la tecnologia applicata alla disabilità non si ferma qui: esistono computer che si comandano solo con lo sguardo, tramite moduli dotati all'interno di telecamere che riescono a cogliere dove l'occhio guarda sullo schermo. Utilissimi per chi non riesce a muovere il corpo e la testa.

Strumenti adatti per ogni malattia
«Chiaramente tutto va calibrato sulla persona che lo utilizza - precisa Raffa - ma questi strumenti sono in grado di far comunicare chi non ha possibilità di parlare attraverso software particolari che presentano delle tastiere con lettere o pittogrammi». Per una malattia come la SLA, che negli ultimi stadi blocca completamente il corpo, strumenti del genere sono una manna. «Per questa tipologia di malati si usa un comunicatore che li segue nel decorso della malattia», specifica Raffa. «All'inizio possono ancora dare i comandi tramite touch screen, utilizzando il dito; una sintesi vocale parla al posto

IL PERSONAGGIO

STEPHEN HAWKING: IL CORAGGIO OLTRE LA DISABILITÀ



Poco dopo il suo arrivo a Cambridge nel 1963, l'astrofisico britannico Stephen Hawking sentì che qualcosa non va. Cadute, difficoltà alle mani e una diagnosi che arriva come una coltellata. I dottori parlano di una malattia degenerativa del motoneuroni che ne compromette la funzione di governo della contrazione muscolare: si pensa alla SLA o a una malattia correlata. Hawking comincia a usare un bastone e in seguito la sedia a rotelle. I medici gli danno due anni di vita.

UN DECORSO LUNGO

Nel tempo però emerge che la malattia di Hawking ha una progressione inusuale: lenta per le caratteristiche della malattia - ha perso completamente i movimenti e la parola dopo più di vent'anni mentre nella SLA il decorso avviene in 5-10 anni; inoltre ha conservato anche alcuni movimenti facciali e, fino agli anni '90, anche alcuni movimenti minimi delle mani. Oltre a ciò, benché tracheotomizzato e sottoposto a ventilazione assistita durante il sonno e in momenti di bisogno, ha conservato la respirazione autonoma. Alcuni esperti sostengono che la sua malattia possa essere una forma particolare di SLA, più benigna rispetto alla forma tipica.

GRAZIE COMPUTER!

Durante il decorso della malattia, un tecnico di Cambridge costruì per lui un sintetizzatore vocale, che trasforma in suono ciò che Hawking scrive su un apposito computer, poi collegato alla sedia a rotelle secondo un sistema inventato dall'ingegnere informatico David Mason. In questo modo riesce a comunicare, sebbene con una frequenza di non più di 15 parole al minuto. Successivamente, a causa dei rilevanti problemi a muovere le dita, viene messo a punto per lui un sistema di riconoscimento facciale collegato al computer tramite infrarossi sugli occhiali, che trasforma in parole i movimenti minimi della bocca, della guancia destra e delle sopracciglia: un software è anche in grado di leggere i movimenti oculari, tutto per comporre parole e frasi. Con questo sistema, Hawking riesce a scrivere quasi 10 parole al minuto. Nel 2013 questo supporto è stato arricchito da un nuovo programma, uno scanner cerebrale che permette anche la lettura di alcuni impulsi cerebrali che vengono tramutati in dati e poi in alcuni simboli, suoni e parole. Hawking non usa questo ultimo sistema, ma è stato messo a punto per lui al fine di evitare una possibile sindrome locked in, nel caso in futuro potesse l'uso dei movimenti oculari.



loro. Con l'avanzare della malattia si ricorre ad un «botone» che fa partire un sistema a scansione, che permette di selezionare le lettere. Nello studio più avanzato comunicano tutto con gli occhi: è l'unica cosa che rimane in movimento». Ma i portatori di handicap sono ricettivi rispetto a queste metodologie? «Certo, perché sono spinti da necessità. Per esempio, quando ho conosciuto Michele, sono rimasto sbalordito perché ricordava a memoria i diversi livelli di comando del suo telecomando». E i Paesi più sviluppati in questo senso? «Quelli del Nord, in special modo l'Inghilterra».

Aiuti indispensabili
«Senza questi strumenti non sarei nemmeno in grado di leggere il giornale. Così invece riesco a gestire in autonomia almeno il 70% della mia giornata»

Corriere del Ticino 22.04.2016

ASSEMBLEA

Un anno intenso per InSuperAbili

■ Si è tenuta al Parco Maraini di Lugano l'assemblea annuale di InSuperAbili, l'associazione che cerca di promuovere l'inclusione di persone con disabilità fisiche attraverso lo sport. L'incontro ha così fornito l'occasione per presentare gli obiettivi raggiunti nel 2015, nonché le attività in programma per quest'anno. Ad oggi, l'associazione conta oltre 250 soci sostenitori.

Corriere del Ticino 6.6.2016

TRIONFO TICINESE

Grande paraciclismo allo stadio di Cornaredo



■ Si sono svolte con grande successo a Cornaredo le gare di handbike facenti parte della 6° edizione della Round Table CUP. A precederle una sessantina di Kids U15 si sono sfidati in una cronometro organizzata da Ticino Cycling. La gara luganese ha rappresentato la tappa svizzera del circuito europeo di handbike (EHC). Erano 40 i partecipanti al via provenienti da 8 nazioni e grande soddisfazione per il vincitore della categoria H4: Athos Libanore del team ticinese degli inSuperAbili che ha saputo battere in volata i francesi Fritsch Joseph e Vergnaud Loïc. (nella foto la premiazione). Nella categoria H3 un'altra vittoria non lontana dalle nostre latitudini: Claudio Conforti da Porlezza piazzato davanti a Walter Groppi e al tedesco Hoffmann. Mentre per il team di ticinese degli inSuperAbili da segnalare un ottimo ottavo posto di André Martins al suo esordio nell'EHC.

Corriere del Ticino

14.06.2016

OMAGGIO

Iniziate le riprese del documentario su Clay Regazzoni

■ In questi giorni in Ticino sono iniziate le riprese di un documentario su Clay Regazzoni che racconterà con immagini inedite la vita del pilota di F1 svizzero più famoso di tutti i tempi.

La troupe zurighese che sta realizzando il documentario per la RSI, RTS e SRF ha effettuato delle riprese presso il «Memorial Room Clay Regazzoni» durante una visita di sensibilizzazione alla paraplegia e prevenzione degli incidenti stradali. Hanno partecipato gli allievi della prima media delle scuole di Tesserete, alcuni membri del gruppo carrozzella «Insuperabili» e un esperto di prevenzione stradale della Polizia Cantonale. Nel film intervverranno oltre alla famiglia Regazzoni altri personaggi ed esperti di F1 come Niki Lauda, Pino Allievi, Roger Benoit o ancora Piero Ferrari, figlio del mitico commendatore Enzo Ferrari. Il documentario che sarà sostenuto tra altri anche dal Cantone viene prodotto in tre lingue, cioè in italiano, francese e tedesco e andrà in onda a dicembre 2016 per commemorare il decennio della scomparsa del pilota ticinese.

Corriere del Ticino 08.2016

SENSIBILIZZAZIONE

Il Gruppo inSuperAbili dai giovani di Lingue&Sport

■ Il Gruppo Carrozzella inSuperAbili ha partecipato il 3 agosto ad una giornata di sensibilizzazione al campo giovani a Olivone organizzato da Lingue&Sport. Durante la giornata i membri inSuperAbili dopo aver mostrato un video educativo si sono messi a disposizione dei ragazzi per rispondere alle loro domande e fargli provare le handbike.



Tel +41 79 413 81 77
e-mail info@insuperabili.ch

Per sostenerci: ccp **65-98178-3**

www.insuperabili.ch

Corriere del Ticino 27.09.2016

HANDBIKE

InSuperAbili a Berlino per fare la maratona

■ André Martins, Davide Chinelli e Gian Paolo Donghi, seguiti dal coach Michele Vodola, hanno partecipato alla 43. edizione della Maratona di Berlino. Bell'esperienza per gli atleti ticinesi.

GC inSuperAbili

Casella postale 5682

CH – 6901 Lugano



Sektion der Schweizer Paraplegiker-Vereinigung • spv.ch
Section de l'Association suisse des paraplégiques • spv.ch

Corriere del Ticino 12.10.2016

Vela **Regata Special Olympics** sabato e domenica a Lugano

■ Sabato, alle 12.30, presso il Circolo Velico del Lago di Lugano il segnale di regata suonerà per sette imbarcazioni Hansa 303, a bordo delle quali vi saranno tre persone con disabilità intellettiva e sei persone con handicap fisico. Disputeranno la prima regata Special Olympics Svizzera, movimento il cui obiettivo è favorire l'inclusione della persona con disabilità attraverso la pratica sportiva.

Si tratta della prima iniziativa proposta dalla neonata associazione Velabili, i cui partner sono, oltre allo stesso Circolo Velico Lago di Lugano (CVLL), la Federazione Ticinese Integrazione Andicap (FTIA) e il gruppo carrozzella InSuperAbili.

Lo scopo di Velabili è quello di offrire, sui nostri laghi, la possibilità di praticare lo sport della vela a persone con handicap attraverso le attuali tre imbarcazioni Hansa 303, facilmente manovrabili grazie alla presenza di rinvii interni che non richiedono il movimento del tronco e degli arti inferiori. Le barche, studiate appositamente per la disabilità, non possono scuffiare (ribaltarsi) e sono inaffondabili.

Alla regata parteciperanno gli atleti Alice, Andrea, Federico, Giacomo, Marie e Stefano. Saranno accompagnati dagli skipper Aris Leandri, Daniele Piazza, Fabrizio Mancini, Isabella Campana e Prisca Keller. Sarà inoltre ospite della manifestazione il team Sailability Veneto, il cui equipaggio è composto da 3 atleti con disabilità fisica.

Il programma della regata prevede una due giorni piuttosto intensa di gare, che avranno inizio sabato dalle 12.30. Domenica invece le competizioni riprenderanno alle 11.00, mentre la premiazione è prevista alle 16.00 presso la sede del Circolo.

Un'occasione unica dunque per vedere da vicino le piccole, performanti imbarcazioni che da qualche mese solcano le acque del Ceresio e per conoscere un importante movimento che, in pochi mesi, ha già offerto a diverse decine di persone la possibilità di avvicinarsi allo sport della vela adattato.

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere al presidente di Velabili, Boris Keller, all'indirizzo e-mail Velabili@cvll.ch.

Il Mattino 24.04.2016

intervista

www.mattinonline.ch

il Mattino della domenica 24 aprile 2016

7

L'associazione che si occupa di attività sportive per disabili una bella realtà del territorio

“Ci vuol coraggio per essere... Insuperabili!”

“I soci attivi che hanno disabilità sono davvero insuperabili: si mettono quotidianamente in gioco nelle loro attività, sfidando tutte le difficoltà.”

Rimetterà in pista dopo un grave infortunio o una pesante malattia può essere faticoso, sia dal punto di vista fisico che morale. I benefici derivanti da una regolare attività fisica sono indiscutibili, ma praticare un'attività fisica in condizioni psico-fisiche sfavorevoli può rivelarsi uno straordinario percorso di recupero personale e di integrazione sociale. Lo sa bene l'associazione degli Insuperabili: fondata nel 2012, in soli 4 anni il gruppo conta più di 250 membri e 13 soci monitor. Togliendosi già qualche soddisfazione sportiva, come la convocazione in nazionale di alcuni atleti. Ne abbiamo parlato con il vicepresidente e responsabile sport Michele Vodola.

Michele, quali sono le attività del gruppo gli "Insuperabili"?
Sono un gruppo di persone di ogni età e professione, si va dall'artigiano in pensione al bancario, al docente... Siamo un team eterogeneo dove ognuno cerca di mettere a disposizione la propria esperienza. Ma soprattutto siamo un gruppo che crede fortemente nello sport e sin dalla sua fondazione, oltre a tutte le attività di tempo libero, gite, come enogastrono-

miche, visite ai musei, offre un'ampia gamma di discipline sportive ai propri membri.

Perché insuperabili?
Perché i soci attivi che hanno disabilità sono davvero insuperabili: si mettono quotidianamente in gioco nelle loro attività, sfidando tutte le difficoltà. E molti di loro sono insuperabili anche nello sport: alcuni di loro sono sportivi di elite per la categoria, due di loro sono pure in nazionale di handbike.

Che è la vostra attività sportiva principale, ma non l'unica...
Esattamente. Praticiamo sci, curling, nuoto, parapendio, tennis. Recentemente è partito pure il progetto "Velabili" dove, in collaborazione con il Circolo Velico di Lugano, la Federazione ticinese integrazione handicap e il sostegno di Special Olympics. E' bellissimo pensare che anche i laghi ticinesi adesso sono accessibili da persone con disabilità, non solo fisica ma anche mentale.

Quando gli "Insuperabili" sono di ispirazione per i volontari?
Personalmente tantissimo. Ogni giorno mi rendo conto di imparare qual-



Si pedala alla Stralugano

ccosa da loro, soprattutto nel vedere le cose da un'altra prospettiva. Ad esempio, ho sempre guardato con occhio storto chi praticava parapendio, dato che volano sempre sopra casa mia... Quando invece ho accompagnato i ragazzi degli "Insuperabili" a fare parapendio ho provato e ho cambiato idea...

Qual è il rapporto che si crea tra i volontari e i soci attivi?
Di amicizia. Vera. Non c'è altro modo per descriverla. Anche perché stiamo parlando di persone che, al di là della disabilità fisica, lavorano, hanno una loro famiglia, le loro attività... L'errore più comune di chi si avvicina per la prima volta a un disabile fisico è quello di vederli quasi con compassione, come se fossero incontinenti nella loro vita. Ma sono loro i primi a farti capire che in realtà sono tranquillamente in grado di essere autonomi e anzi, a volte capitano che siano proprio loro a scherzare con battute... Sono Insuperabili perché vivono la loro vita, non perché si fanno commiserare.

Certe volte però si trovano di fronte a vere e proprie barriere... architettoniche.

Non immaginiamo davvero i disagi che hanno loro in certe occasioni. Una volta siamo andati alla Valaccia e una

ragazza doveva andare in bagno: praticamente abbiamo dovuto fare tappa ad ogni locale fino a Faido prima di trovare un posto adeguato. Ovviamente in queste situazioni c'è un po' di scontento.

C'è ancora tanto da fare quindi.
Sì, ma percepisco dalla mia esperienza che comunque tanto è stato fatto negli ultimi 30 anni. Molte barriere sono state abbattute e gli uffici pubblici sono molto più accessibili. Purtroppo si incontra qualche problema in alcune strutture alberghiere, ma passi in avanti ne sono stati fatti. Spero su questa strada.

Tornando alle attività sportive, quest'anno ci sono i Giochi Paralimpici. Avete già prenotato il biglietto per Rio?

Ai campionati del mondo di Notwill di handbike c'era un nostro atleta, ma credo che per Rio sia ancora un po' presto. Però uno dei nostri atleti sta davvero ottenendo prestazioni eccellenti, frutto di grande impegno e allenamento. Ho come l'impressione che ci farà divertire non poco nei prossimi anni...

Qual è il ricordo più bello di questa avventura con gli Insuperabili?
Non sarebbe giusto fare una graduatoria. Ogni situazione, ogni momento

è davvero speciale. Penso ad esempio a quando quest'anno siamo andati a un campo di allenamento a Cesenatico: siamo partiti in 17, tra atleti, parenti e accompagnatori. Non potete immaginare quanto ci siamo divertiti e quanto ricordiamo con affetto questa esperienza. Alla fine lo sport e le gare a volte sono una "scusa" per viaggiare insieme, tra le persone a cui vogliamo bene.

Un volontariato piacevole, quindi.
Il volontariato è sempre bello se si ha la voglia di fare e di mettersi a disposizione. E' un continuo scambio di energie e di esperienze che viviamo insieme. Noi siamo di supporto a loro, ma riceviamo davvero tanto. Ogni occasione è buona per fare una cena insieme e organizzare nuovi progetti: alla base di tutto c'è un rapporto di amicizia e rispetto.

Prossimi obiettivi degli Insuperabili?

Quest'anno abbiamo un calendario fitto di impegni. L'obiettivo è semplicemente dare sempre il meglio per toglierli qualche bella soddisfazione!

Per saperne di più Insuperabili.ch

A CURA DI MATTIA SACCHI



Michele con Valerio ancora sorridenti... prima di lanciarsi dal parapendio

Il Caffè 22.12.2015

Pedalare a forza di braccia

Sport *L'handbike* come terapia, come mezzo sportivo e come opportunità agonistica

Davide Bogiani

Percorrendo alcune strade, capita di incrociarle, di superarle lungo le tratte fra Biasca e Bellinzona, sul piano di Magadino oppure nel reticolato stradale del Mendrisiotto. Sono contraddistinte da una bandierina legata a un'asticella verticale e agitata al vento dalla velocità. Non è immediato identificarle, ma poi si capisce che si tratta di biciclette o quantomeno di parenti delle due ruote. Una volta superate, incrociate, o viste sfrecciare, rimane il dubbio sulla vera identità, e succede, a volte, di lasciarsi andare a commenti critici sulla sicurezza.

Fra gli sportivi amanti dell'*handbike*, ovvero la bicicletta a tre ruote per persone con para o tetraplegia, vi è Gian Paolo Donghi, il quale è responsabile dell'Associazione paraplegici svizzeri per il Ticino. Donghi in passato ha subito una grave incidente che lo ha privato dell'uso delle gambe. «Il periodo di riabilitazione in seguito a un incidente è molto duro e impegnativo», spiega Donghi. «Oltre alle difficoltà oggettive di tipo fisico, subentrano una serie di problematiche di carattere psicologico. Anche i gesti più semplici cambiano forma e occorre iniziare un percorso che prevede l'apprendimento di nuovi movimenti. Occorre riadattarsi a ogni attività».

Il 2016 sarà l'anno delle Paralimpiadi di Rio de Janeiro che avranno luogo dal 7 al 18 settembre

Il compito di Gian Paolo Donghi è quello di recarsi regolarmente a Nottwil, nel canton Lucerna, che ospita l'ospedale specializzato per lesioni al midollo spinale, e incontrare i nuovi



degenti per illustrare loro gli strumenti per il reinserimento nella società in seguito al rientro al proprio domicilio.

Oltre alla valutazione dell'abitazione e alle modifiche architettoniche da apportare per facilitarne la vivibilità, vi sono una serie di altre misure, tra cui il sostegno psicologico e l'accompagnamento alla pratica sportiva.

«L'handbike, in molti casi, diventa il primo sport ad essere praticato con regolarità dopo la fase di riabilitazione», spiega Donghi. È uno strumento molto importante e utile per accelerare la fase di reinserimento sociale, per sperimentare e vivere il nuovo corpo, e per acquisire nuove esperienze e ritrovarne altre che nel frattempo erano state impolverate dall'infortunio. «L'handbike è un toccasana per la salute – aggiunge il nostro interlocutore –, attiva il siste-

ma circolatorio e l'intestino, riduce il gonfiore ai piedi e permette di uscire di casa e incontrare l'aragente».

Spesso questo sport non è solo il primo ad essere praticato dopo l'incidente, ma è anche il precursore di altre discipline quali il tennis, il basket, la vela, lo sci, il nuoto e altri ancora, tutti adattati alla para/tetraplegia. Tali offerte sportive sono state promosse dal Gruppo paraplegici Ticino (GPT) attivo sin dal 1979, il quale per molti anni ha messo l'accento proprio sull'*handbike*.

Handbike che oggi è il fiore all'occhiello del gruppo Insuperabili, formalmente costituitosi nel 2012 e guidato da Walter Lisetto, che pure punta al reinserimento delle persone con para e tetraplegia attraverso lo sport. L'associazione è recentemente balzata agli

onori della cronaca in occasione della gara podistica StraLugano. Un evento, questo, fra i più importanti in Ticino, che ospita oltre 4000 partecipanti. «L'inserimento nella manifestazione, già nel 2011, di una categoria dedicata all'*handbike* – spiega Lisetto – ha permesso di creare una vetrina importante su questa disciplina, dando a sua volta un forte messaggio di inclusione nella società attraverso lo sport».

Una vetrina che si è arricchita nel 2014, quando – sempre nell'ambito della StraLugano – la professionalità dei gruppi organizzatori ticinesi ha reso possibile l'assegnazione della tappa finale del giro d'Italia.

E quando *handbike* fa rima con agonismo, si entra in un altro mondo ancora. Un mondo nel mondo con una sua storia, una sua evoluzione.

«A partire dal 2000 sono stati fatti passi significativi nel paraciclismo e gli atleti hanno iniziato a produrre risultati e tempi in forte progresso» spiega Lisetto. «Un sorprendente aumento degli standard competitivi e la dedizione degli atleti ha accompagnato un eccezionale aumento della professionalità del team degli addetti ai lavori, che da un impegno volontario si è via via trasformato in professionistico. I miglioramenti più significativi sono arrivati da quelle nazioni dove i para-ciclisti avevano forti legami con la propria federazione nazionale di ciclismo beneficiando così di coaching di qualità e migliori strutture e attrezzature adatte per lo sport d'élite».

Il paraciclismo è oggi un settore completamente integrato nel ciclismo professionistico con numeri in forte crescita. Negli ultimi anni, come risultato naturale della sua evoluzione e progressione, sempre più atleti disabili sono professionisti che tendono a specializzarsi in una delle varie categorie.

Come parte del processo di integrazione e con il fine di portare il paraciclismo su un piano più paritario con le altre discipline, dal 2007 l'UCI ha voluto introdurre il World Championships e la Coppa del Mondo. I Campionati del Mondo per nazioni si svolgono annualmente (tranne l'anno delle Olimpiadi) e quest'anno si sono svolti in Svizzera dal 29 luglio al 2 agosto a Nottwil. Ricordiamo inoltre che l'anno che sta per cominciare, il 2016, sarà l'anno delle Paralimpiadi di Rio (dal 7 al 18 settembre) che potrebbero addirittura superare i grandi numeri di Londra 2012 anche grazie al contributo d'immagine generato dal fenomeno Alex Zanardi, il quale ha saputo catalizzare l'attenzione di milioni di persone che prima di allora non sapevano cosa fosse una *handbike*. Buona preparazione e buona trasferta, quindi, agli atleti ticinesi: che sia un anno pieno di soddisfazioni sportive!

Aiuto Sport 02.02.2017



PANATHLON CLUB LUGANO



Athos Libanore è il campione svizzero 2016

Il paraciclista di Giubiasco conquista il titolo a Martigny.



Il 22 giugno 2016 si sono svolti a Martigny i campionati svizzeri di ciclismo per assegnare le maglie di campione per le varie discipline di ciclismo su strada.

Con grande soddisfazione da parte del suo Club, il Gruppo Carrozzella inSuperAbili, Athos si è laureato campione svizzero di paraciclismo nella categoria Handbike H4. Il ticinese ha vinto in solitaria con l'ottimo tempo di 39'19". Dopo i 20,5 km percorsi il corridore ha preceduto di oltre 4 minuti il friborghese Nicolas Chammartin. In categoria H3 si è riconfermato il campione Heinz Frei - classe 1958 - che con le sue oltre 15 medaglie d'oro conquistate in oltre 30 anni di partecipazioni ai Giochi Paralimpici rimane

l'atleta svizzero di riferimento per questa disciplina.

Il podio più alto in H2 è stato conquistato da Tobias Fankhauser, che in settembre ha poi meritatamente conquistato la medaglia di bronzo ai giochi paralimpici di Rio. Mentre per quanto riguarda la gara femminile, ha potuto gioire Sandra Graf del VC Eschenbach. Qui di seguito i Schweizermeister handbike del 2016:

Benjamin Früh	(MH1)
Tobias Fankhauser	(MH2)
Heinz Frei	(MH3)
Athos Libanore	(MH4)
Sandra Graf	(WH4)



Una grande stagione ricca di successi quindi per Athos che ha confermato il suo stato di forma andando a vincere anche la tappa svizzera del Circuito Europeo che quest'anno si è svolta in maggio a Lugano. Purtroppo rimane il rimpianto che nonostante tutti questi successi l'atleta ticinese non sia stato selezionato nella delegazione che ha partecipato ai Giochi Paralimpici di Rio, ma sappiamo che Tokyo 2020 non tarderà ad arrivare.

*Walter Lisetto
Sport per disabili
Panathlon Club Lugano*

Sport, disabilità e media in una conferenza a Lugano

Passione oltre ogni ostacolo

È stata un inno alla forza, alla determinazione e alla passione la conferenza svoltasi giovedì 14 gennaio nella sala ex convento del Lac per l'organizzazione del gruppo InSuperAbili e la Divisione sport della città. Ad animarla, nomi illustri dello sport e del mondo dei media, a cominciare da Claudio Arrigoni, direttore della Gazzetta tv nonché giornalista sportivo tra i più noti nell'ambito paralimpico; Luca Tramontin, ex rugbista, giornalista e autore televisivo; e Daniela Scalia, giornalista, attrice e autrice televisiva. Accanto a loro, Roberto Mazza (direttore della Divisione sport), Romolo Pignone (gruppo sportivo carrozzella InSuperAbili) e Boris Keller (allenatore di Dario Madonna, medaglia d'oro agli Special Olympics 2015 nella vela). Il tema era quello del ruolo dei media nell'ambito dello sport e della disabilità.

Tramontin ha illustrato la storia dei giocatori di rugby, mentre Arrigoni ha ripercorso la propria esperienza nell'ambito del giornalismo paralimpico a partire da Barcellona 1992, i primi giochi per persone con disabilità ad aver ricevuto una copertura mediale globale. Arrigoni non si è solo soffermato sugli atleti che hanno fatto la storia delle paralimpiadi, ma ha anche raccontato di



■ Dario Madonna, atleta con disabilità intellettiva, ha conquistato la medaglia d'oro a Los Angeles nel 2015.

eroi comuni i quali, attraverso lo sport, hanno trovato una ragione di vita e, parallelamente, hanno saputo aiutare, con la propria forza, altre persone con disabilità. Mazza ha espresso l'interesse e la volontà della città nell'abbattimento delle barriere architettoniche. Negli ultimi anni molti interventi sono stati realizzati soprattutto nelle strutture sportive. In questo senso è inoltre stata ricordata l'importante collaborazione con il gruppo InSuperAbili: Pignone ha sottolineato l'importanza dell'inclusione della persona con handicap nella società. Keller ha concluso parlando dell'arricchimento che deriva dalla condivisione, che favorisce poi l'inclusione nella società.



Tel +41 79 413 81 77
e-mail info@insuperabili.ch

Per sostenerci: ccp **65-98178-3**

www.insuperabili.ch

HANDBIKE

InSuperAbili in gara ad Arzo

Oggi, per il terzo anno consecutivo, si terrà la corsa in salita tra Mendrisio e Arzo, con scopi benefici. Presenti anche gli atleti del Gruppo Carrozzella InSuperAbili, ai quali sarà destinato parte del ricavato. Il resto andrà alla Fondazione della Svizzera italiana per l'Aiuto. Per sostenere l'iniziativa c'è la possibilità di compere singoli chilometri di corsa (ogni km è valutato in 20 franchi, il massimo acquistabile è dunque di 200 franchi) versando una quota al conto bancario: Banca Raiffeisen, Alessio Allio, IBAN: CH66 8034 0000 0513 2716 8.

GC inSuperAbili

Casella postale 5682
CH - 6901 Lugano



Sektion der Schweizer Paraplegiker-Vereinigung • spv.ch
Section de l'Association suisse des paraplégiques • spv.ch

La testimonianza**WALTER LISETTO**

“Abbiamo sfiorato la qualificazione ai giochi brasiliani”

La Paralimpiade di Rio hanno rischiato di viverla da protagonisti. Athos Libanore, atleta dell'Handbike, uno degli atleti degli InSuperAbili è andato vicinissimo a staccare il biglietto per il Brasile. "Purtroppo i 24 posti a cui aveva diritto la Svizzera erano già stati occupati - si rammarica Walter Lisetto, membro del gruppo sportivo - e per Athos non c'è stato più posto. Ciò non vuol dire che non seguiamo con entusiasmo tutto quello che sta accadendo a Rio".

Un avvenimento che attira sempre più le attenzioni dei media. "Il vero punto di svolta lo abbiamo vissuto a Londra, nel 2012, un'edizione memorabile - continua Lisetto -. Da allora l'interesse mediatico è cresciuto molto, grazie anche a personaggi come Alex Zanardi, un testimonial fantastico. Più media, significa più visibilità, quindi anche più sponsor e più soldi.

Denari che vengono spesi, ad esempio per la ricerca tecnologica, che ha fatto passi da gigante negli ultimi anni".

I progressi più importanti sono però ben altri. "Non c'è più lo sguardo pietoso che c'era fino a qualche anno fa. Ci si è resi conto che siamo considerati veri atleti", chiude Lisetto. **o.r.**



COPPIA VINCENTE
Walter Lisetto, 42 anni, a sinistra e Alex Zanardi, 49 a destra